

PARROCCHIA SAN PIO X
Li Punti – Sassari

a cura di:
Antonio Arras

www.sanpioxlipunti.it

GUIDA

del

... ministrante

SANTA

al servizio nella

MESSA

www.sanpioxlipunti.it

guida per il ministrante al servizio nella S. Messa

IL MINISTRANTE....

... Qual'è il suo compito??

Il compito principale del ministrante è quello di AIUTARE IL SACERDOTE nella liturgia della SANTA MESSA!

... Quali sono i suoi compiti durante la S. Messa??

Il primo compito è quello di ANDARE A MESSA TUTTE LE DOMENICHE e parteciparvi attivamente "SALENDO SULL'ALTARE" e svolgere i compiti che gli spettano.

Ecco qui di seguito elencati i compiti che deve svolgere:

1.1 L'INGRESSO IN PROCESSIONE

Già dal suono della campanella (che ricordo si deve suonare 3 volte) inizia la liturgia della S. Messa. Bisogna stare:

- IN FILA PER DUE CON LE MANI GIUNTE AL PETTO
- STARE IN SILENZIO E COMPOSTI NELLA FILA
- ANDARE AD UNA ANDATURA NORMALE (NON CORRERE, MA NON TROPPO PIANO)

SE' SI "FA' IL GIRO GRANDE": arrivati di fronte al Presbiterio si fa l'inchino assieme al compagno di fila, superato l'Altare si fa la Genuflessione a Gesù che è nel Tabernacolo e si VA A POSIZIONARSI SULL'ULTIMA SEDIA disponibile per dare spazio agli altri ministranti.

SE' SI "FA' IL GIRO PICCOLO": il primo della fila di sinistra di FERMA PIU' O MENO ALL'ALTEZZA DELL'AMBONE, CHI LO SEGUE SI POSIZIONA ALLA SUA DESTRA e così via...

Invece il primo della fila di destra (quello che ha suonato la campanella!) prosegue e si FERMA PIO' O MENO ALL'ALTEZZA DELLA CROCE, CHI LO SEGUE SI POSIZIONA ALLA SUA SINISTRA e così via..

Dopo aver fatto l'inchino tutti assieme (anche al sacerdote) superato l'Altare si fa la Genuflessione a Gesù che è nel Tabernacolo ci si posiziona sulle sedie COSI' COME SI ERA IN FILA!!! NESSUNO DEVE SCAMBIARSI DI POSTO o ATTRAVERSARE IL PRESBITERIO!!

1.2 IL VANGELO

Appena il sacerdote intona il canto dell'Alleluia e si avvia all'altare, i due ministranti ai quali è stato affidato questo compito seguono il sacerdote a si posizionano uno a sinistra e l'altro a destra e aspettano fino a quando il celebrante farà un inchino rivolto all'altare e si incamminerà verso l'Ambone. I due lo seguiranno e si riproporranno esattamente uno a sinistra e l'altro a destra dell'Ambone. Dopo la proclamazione del Vangelo ritorneranno alle proprie sedie SENZA CORRERE!

1.3 L'OFFERTORIO

Nelle celebrazioni più importanti (per esempio Pasqua, Natale, Cresime, ecc..) al termine della "preghiera dei fedeli" alcuni ministranti seguono il sacerdote che si posizionerà di fronte all'assemblea per ricevere i doni della gente. A NOI MINISTRANTI SPETTA IL COMPITO DI RICEVERE I DONI DAL SACERDOTE E POSIZIONARLI AI PIEDI DELL'ALTARE.

Da notare che durante questo rito (si chiama appunto RITO OFFERTORIALE) verranno donati anche i seguenti oggetti sacri:

- la PISSIDE contenente le ostie ANCORA DA CONSACRARE (non è ancora il Corpo di Gesù)
- le AMPOLLINE con l'acqua e il vino che serviranno per il sacrificio eucaristico.

E' IMPORTANTE CHE QUESTI OGGETTI SACRI NON VENGANO POSATI IN TERRA MA PORTATI SULL'ALTARE!!! Se siete incerti di dove metterli teneteli in mano e chiedete al responsabile oppure direttamente al sacerdote!!!

Terminato questo riti si passerà al successivo delle "prime ampolline".

NB: nel caso in cui non ci fosse l'offertorio appena terminata la preghiera dei fedeli si passa direttamente alle "prime ampolline"

1.4 LE "PRIME AMPOLLINE"

Usando un termine di galateo, potremo definirlo come l'atto "dell'apparecchiatura" dell'Altare. Ovviamente il paragone serve solo per darvi un'idea del contenuto di questo rito.

Per iniziare si procederà con lo spostamento degli oggetti liturgici da impiegare nella LITURGIA EUCARISTICA (la parte della S. Messa quando il pane e il vino si trasformeranno nel Corpo e Sangue di Gesù). L'ordine degli oggetti da portare sull'Altare deve essere il seguente:

- 1) IL MESSALE
- 2) IL CALICE
- 3) LE PISSIDI (con le ostie da consacrare)
- 4) LE AMPOLLINE e la VASCHETTA PER IL LAVABO

TUTTO QUESTO SPOSTAMENTO DEVE ESSERE FATTO CON CALMA E IN SICUREZZA PER EVITARE UNO SCONTRO CHE FACESSE CADERE A QUALCUNO UNO DEI VARI OGGETTI!!!

Appena spostati gli oggetti uno dei ministranti deve DARE L'AMPOLLA DEL VINO AL SACERDOTE LASCIANDO LA PARTE DEL MANICO LIBERA (dove infilare il ditino!). Riprende l'ampolla del vino e la sistema col tappo, poi deve DARE L'AMPOLLA DELLA'ACQUA AL SACERDOTE LASCIANDO LA PARTE DEL MANICO LIBERA. Riprende l'ampolla e si prepara al lavabo.

Il Lavabo si fa tenendo IN UNA MANO LA VASCHETTA e nell'altra L'AMPOLLA DELL'ACQUA. Un altro ministrante contemporaneamente apre il MANUTERGIO (quel tovaglietto che rimane tra un'ampollina e l'altra).

www.sanpioxlipunti.it

guida per il ministrante al servizio nella S. Messa

VERSA L'ACQUA NELLA VASCHETTA PER PERMETTERE AL SACERDOTE DI PURIFICARSI LE MANI e appena terminato l'altro ministrante gli porgerà il MANUGERGIO.

Dopodiché si riporteranno le AMPOLLINE, la VASCHETTA e il MANUTERGIO al tavolino e si ritornerà al proprio posto sempre con calma e compostezza.

1.5 IL “TELO” E IL “PIATTINO”

Dopo il momento della consacrazione, durante il quale si assume ancor più un atteggiamento di compostezza e di preghiera dato ciò che sta avvenendo, successivamente allo *Scambio della Pace* i ministranti incaricati del “telo” e del “piattino” si avvicinano alla credenza o tavolino dove sono alloggiati questi due oggetti e prendendoli si vanno a posizionare nei luoghi in cui si distribuisce la S. Eucaristia.

Coloro che “fanno” il telo di mettono di fronte all'altare maggiore all'estremità del presbiterio l'uno di fronte all'altro tenendolo in maniera composta e senza farlo ciondolare da una parte all'altra!! Cosicché il sacerdote (da solo o con un assistente) possa distribuire l'Eucaristia ai fedeli in fila per riceverla.

Colui che avrà il compito del piattino si metterà da un lato del sacerdote e accompagnerà con il piattino la sua mano nella distribuzione dell'Eucaristia. In caso che si stia “facendo” il telo colui che avrà il piattino farà questo servizio ad un *Ministro della S. Comunione* incaricato della distribuzione della Comunione.

Terminati entrambi i compiti si ripongono gli oggetti liturgici utilizzati nel luogo da dove li si è presi e si ritorna al proprio posto (senza correre!!!).

1.6 LE “SECONDE AMPOLLINE”

Al termine della distribuzione della S. Comunione, i ministranti incaricati, si dirigono verso il tavolino dove sono alloggiate le ampolline del vino e dell'acqua. Prendono l'acqua e si dirigono verso il sacerdote per iniziare al *Purificazione del Calice e delle Pissidi*. Il loro compito sarà quello di versare l'acqua all'interno del Calice fino a quando il sacerdote alzerà il calice leggermente.

Nel frattempo l'altro ministrante potrà iniziare a “sparecchiare” l'altare portando al tavolino il Messale, le Pissidi e il Calice.

Dopo aver riposto gli oggetti sacri nel tavolino si ritorna nella propria sedia e ci si siede!

1.7 L'USCITA IN PROCESSIONE

Al termine della S. Messa, dopo la Benedizione, si effettua la *Genuflessione al Santissimo* e si raggiunge la fine del presbiterio disponendosi uno a fianco a l'altro (lasciando al centro lo spazio per il sacerdote) e si effettua l'inchino all'altare e una volta sistemati a due a due, si rientra in sacristia **SENZA CORRERE e DISPERDERSI!!!** All'interno di essa ci si sistema tutti attorno al Crocifisso e entrato il sacerdote si dice tutti assieme: «PROSIT!!!» che tradotta dal latino vuol dire «SALUTE!!» e ci si spoglia dell'alba.